

Terzo romanzo per la scrittrice siracusana

Galletta scrive Pelleossa

Sogni per sfuggire alla realtà

Pelleossa

di VERONICA GALLETTA

Edizioni MINIMUM FAX

Domenico Rizzo

«Il bambino è cresciuto, il sogno è svanito» canta David Gilmour al termine di *Comfortably Numb* dei Pink Floyd. Un verso che racchiude l'intima essenza di «Pelleossa» terzo romanzo della scrittrice siracusana Veronica Galletta: l'infanzia cede il posto alla fanciullezza in un battito di ciglia, il senso della meraviglia comincia ad attenuarsi e l'illusione di vivere una favola a occhi aperti si scontra con le asprezze della quotidianità. Paolino detto *Ncantesimo*, figlio di pescatori, cerca di interpretare una serie di sogni alimentati dalle circostanze e dagli incontri che accadono nell'immaginaria località di Santafarra. Lo sbarco delle truppe americane in Sicilia, la fine della seconda guerra mondiale e il referendum che sancirà la nascita della Repubblica non sembrano sortire alcun effetto sugli abitanti del borgo marittimo, prigionieri di una dimensione aliena al resto del mondo e regolata dalle

imperscrutabili leggi del destino. L'ordine naturale delle cose può essere mitigato - se non ribaltato - dalla fantasia che accende la mente e scalda il cuore, riparo temporaneo da un'esistenza che dispensa a suo piacimento poche gioie e molti dolori ai numerosi protagonisti che animano il racconto. Come Zu Ntoni, dotato di un olfatto che gli permette di riconoscere ogni singola persona per compensare la cecità inflitta, e lo scultore Filippu che trascorre le giornate in compagnia delle teste di pietra parlanti che circondano il suo eremo in cima al monte Cronio. Solitudini segnate dall'ignavia, dalla follia, presagi di un progressivo mutamento che porterà Paolino ad affrontare paure recondite e colmare assenze familiari.

Tra le principali ispirazioni letterarie dell'autrice Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino ed Elio Vittorini per il vivace comparto lessicale, la visione poetica e lo sguardo analitico, elementi distintivi di questo romanzo avvincente che equilibra con maestria onirismo e realtà. (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA